**Anno Giubilare dei 125 anni della Fondazione MSF – mese di dicembre**

***Una sola famiglia, una sola missione***

P. Julio Cesar Werlang MSF

Carissimi confratelli, stiamo finendo nostro Anno Giubilare della Fondazione della Congregazione dei Missionari della Sacra Famiglia. Questo Anno Giubilare è stato marcato per la Pandemia COVID 19 che ancora continua a sfidarci dappertutto: essere creativi, avere nuove forme di rapporto e stare vicino anche si stiamo lontani, sviluppare la nostra comunicazione.

La cosa importante da considerare è la opportunità che abbiamo avuto nelle nostre comunità religiose e missionarie di fare un cammino di preghiera, riflessione e soprattutto fare memoria proattiva della nostra storia, spiritualità, carisma e missione. Guardando tutte le riflessioni, testi del nostro Fondatore, illuminazioni bibliche e preghiere che abbiamo fatto in questo anno dobbiamo certamente ringraziare a Dio e a tutti i nostri confratelli che ci hanno aiutato a sperimentare questo tempo di grazia e benedizione.

Il tema ***Una sola famiglia, una sola missione*** ci ha accompagnato come un desiderio ma anche come le parole che ci danno forza di andare avanti come Congregazione Religiosa e Missionaria nel mondo contemporaneo e attuale. Innanzitutto è un invito a approfondire la nostra vita religiosa e missionaria nel senso di sviluppare la nostra identità e appartenenza alla nostra Congregazione, come ha sottolineato fortemente il nostro XIV° Capitolo Generale 2019. La Congregazionalità ci sfida a pensare insieme, a essere religiosi e missionari più comunitari e continuare a imparare a vivere in comunità, a essere consapevoli che la nostra missione locale è interconnetta con la missione di tutta la Congregazione e con i *fratelli tutti* nell’annuncio del Regno di Dio. Ci invita anche a attuare nel locale con la visione di tutta la Congregazione. Certamente che il mondo di oggi, con tutte le tecnologie avanzate che ci sono alla nostra disposizione ci aiutano moltissimo a stare interconnessi e ampliare la nostra comunicazione e i anche i nostri rapporti tra in confratelli, tra il Governo Generale, le Provincie e Delegazione. Il doc. Conclusivo del XIV° Capitolo Generale parla in questo senso: rafforzare la comunicazione tra il Governo Generale e le Province, ma anche tra le province stesse, anche sugli avvenimenti nelle Province. Tutto questo è importante per promuovere la Congregazionalità nello spirito di **una sola famiglia, una sola missione** e ci sfida tra le altre cose per la costituzione di una equipe responsabile per la comunicazione (Doc. Conclusivo p. 17 n.6).

Vorrei sottolineare che in questo cammino che abbiamo fatto dell’Anno Giubilare della fondazione è importante considerare la nostra missione internazionale e universale, il modello della Sacra Famiglia e il novo stile di vita che sorge per che possiamo sviluppare ancora il nostro carisma congregazionale.

**Una missione internazionale e universale**

Innanzi tutto siamo una Congregazione Religiosa Missionaria Internazionale per questo la nostra missione c’è il carattere universale essendo presente in 24 paesi dove siamo chiamati a vivere, testimoniare e annunciare il Vangelo e il Regno di Dio. Attraverso le nostre comunità missionarie in rapporto dialogale, interculturale e profetico con i diversi contesti viviamo la missione con allegria e disponibilità il mandato del Fondatore di essere vicini a quelli che sono lontani nei giorni di oggi.

La riflessione sulla missione nel mondo contemporaneo, e che si pretende una missione attualizzata merita approfondire il tema della universalità della missione e sulla internazionalità della Congregazione. 1. Dire che la missione è universale significa avere la visione ampia sulla missione e essere capace di riconoscere la sfida interculturale e sociale della missione attuale. 2. Quando si parla sulla internazionalità della Congregazione si desidera sottolineare l’importanza della convivenza, dell’imparare attraverso la pluralità, e prima di tutto ricordare che la congregazione è nata internazionale e multiculturale. Il venerabile P. Berthier, nostro Fondatore era Francese e ha cominciato la Congregazione nella Olanda con le vocazioni di diversi paesi.

**Il modello spirituale della Sacra Famiglia**

Dal nostro Fondatore anche abbiamo ricevuto come eredità il modello della Sacra Famiglia e questo modello ci offre un cammino di crescita permanente nel senso spirituale e missionario: preghiera e vita spirituale per discernere insieme la volontà di Dio, vivere in comunità la nostra missione, dare precedenza alla missione *ad Gentes* e ai luoghi più bisognosi. Nelle nostre missioni e nelle parrocchie siamo convocati a sviluppare gli apostolati specifici della Congregazione: la animazione missionaria, l’apostolato della famiglia e l’apostolato delle vocazioni aiutando e essendo aiutati dai laici (Amici MSF, Laici missionari, benefattori e collaboratori) a vivere più intensamente la nostra missione e la nostra spiritualità. E ci ricordiamo che “La Santa Famiglia, con ascolto comunitario della Volontà di Dio e con l’elargizione dei suoi doni, definisce il nostro vivere e operare” (Cost.5). Questo modello da impronta alla nostra spiritualità (Doc. Conclusivo p.16 n,3).

**Uno stile di vita**

Nel contesto contemporaneo complesso, esigente e plurale di oggi, vogliamo svolgere una missione attualizzata attraverso uno stile di vita semplice, accogliente, di vicinanza e familiarità, essere pellegrini solidali con il popolo di Dio. In tutto quello che viviamo e facciamo vogliamo approfondire una spiritualità missionaria, incarnata e vivace. Siamo chiamati nel mondo attuale e in questo contesto della pandemia a essere segni di speranza, dell’amore e della generosità di Dio ai poveri, ai malati e a tutti quelli che sono lontani. Dobbiamo anche avere quello atteggiamento di salvaguardia della natura e del creato.

Quello che viene sperimentato da tutta l’umanità durante questa pandemia del COVID-19 con la dimensione dell’insicurezza, dell’isolamento e del distanziamento che hanno passato a essere esigenze quotidiane e che pare dovrà rimanere per più tempo dell’immaginato, potrà svegliare un cammino nuovo per l’umanità e un progetto di spiritualità più adeguato alla nostra epoca, aprendo una prospettiva nella quale l’essere umano possa rivedere profondamente il suo modo di essere, attuare e di relazionarsi, di produrre e di stabilire le priorità e anche di progettare il futuro promuovendo le alternative ai modelli vigenti di sviluppo e di progresso, cercando un nuovo stile di vita personale, comunitario e missionario attraverso la coltivazione della spiritualità con la base nel modello della Sacra Famiglia.

Infine, in questo giubileo dei 125 anni della Fondazione ringraziamo a Dio per tutto quello che abbiamo vissuto e invitiamo tutti voi MSF a condividere la gioia e la sfida straordinaria di essere Missionari della Sacra Famiglia nel mondo di oggi.

**In Gesù, Maria e Giuseppe,** che possiamo veramente essere **Una sola famiglia, una sola missione!**